



## CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA VI

**14 settembre 2004**

Presidenza: Sergio VALLERO  
Francesco VERCILLO

Il giorno 14 del mese di settembre duemilaquattro, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Sergio VALLERO e, per la restante parte, del Vice Presidente Francesco VERCILLO e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 7 settembre 2004 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA e i Consiglieri:  
Gemma AMPRINO - Piergiorgio BERTONE - Fabrizio BERTOT - Sergio BISACCA - Barbara BONINO - Franco Maria BOTTA - Aldo BURATTO - Arturo CALLIGARO - Giuseppe CERCHIO - Vilmo CHIAROTTO - Vincenzo CHIEPPA - Fabrizio COMBA - Mauro CORPILLO - Mario CORSATO - Gianna DE MASI - Tommaso D'ELIA - Stefano ESPOSITO - Paolo FERRERO - Andrea FLUTTERO - Matteo FRANCAVILLA - Vincenzo GALATI - Carlo GIACOMETTO - Antonella GRIFFA - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Marco NOVELLO - Matteo PALENA - Luisa PELUSO - Raffaele PETRARULO - Domenico PINO - Modesto PUCCI - Ugo REPETTO - Luigi Sergio RICCA - Elvi ROSSI - Stefano RUFFINI - Giuseppe SAMMARTANO - Giovanna TANGOLO - Roberto TENTONI - Dario TROIANO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pietro VALENZANO - Sergio VALLERO - Francesco VERCILLO.

Sono assenti i Consiglieri: Valeria GIORDANO - Gianfranco NOVERO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianni OLIVA - Marco BELLION - Valter GIULIANO - Giuseppina DE SANTIS - Eleonora ARTESIO - Cinzia CONDELLO - Umberto D'OTTAVIO - Angela MASSAGLIA - Giovanni OSSOLA - Dorino PIRAS - Silvana SANLORENZO - Alessandra SPERANZA - Aurora TESIO.

Sono assenti gli Assessori: Franco CAMPPIA - Patrizia BUGNANO.

Commissione di scrutinio: Vincenzo CHIEPPA - Paolo FERRERO - Claudio LUBATTI.

*(Omissis)*

**OGGETTO: Urbanistica – Comune di Pragelato – Variante strutturale di adeguamento del P.R.G.C. al P.A.I. – Pronunciamento di compatibilità ed osservazioni.**

N. Protocollo: 230367/2004

Il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Sanlorenzo, a nome della Giunta (31/8/2004), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo è di seguito riportato:

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

**Premesso** che la strumentazione urbanistica del Comune di Pragelato risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 107-23485 del 20/09/1988;
- una porzione di territorio è soggetta a Piano Paesistico approvato dalla Regione Piemonte con D.C.R. n. 614-7539, del 04/05/1993, al quale è stata apportata una variante approvata con D.G.R. n. 13-9724, del 26/06/2003;
- al P.R.G.C. è stata apportata una variante obbligatoria, approvata con deliberazione G.R. n. 42-24667, del 22/06/1998, di adeguamento al citato Piano Paesistico;
- al citato Piano Regolatore è stata anche apportata una Variante parziale, approvata con deliberazione C.C. n° 38, del 24/08/2000, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 60, del 25/09/2003, il progetto preliminare della Variante strutturale al P.R.G.C., di adeguamento al Piano di Assesso Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. del 24/5/01, ai sensi dell'art. 15, della citata L.R. n. 56/77, trasmettendo i relativi elaborati alla Provincia (*Pratica n. 38/2003*) per il pronunciamento di compatibilità con il P.T.C. vigente;

**considerato** che i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Pragelato risultano essere:

- fa parte del Circondario di Pinerolo e del sub-ambito “*C. M. Valli Chisone e Germanasca*”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- superficie territoriale di 8.915 ettari in territorio di montagna, dei quali 174 presentano pendenze inferiori a 5°, 2.283 hanno pendenze tra i 5° e i 20° e 6.458 con pendenze superiori ai 20°. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 2.240 ettari, che costituisce il **25%** dell'intero territorio comunale;
- popolazione: 530 abitanti al 1971, 485 abitanti al 1981, 454 abitanti al 1991 e 448 abitanti al 2001, i quali confermano un andamento demografico in costante decremento;
- sistema insediativo: dal censimento 2.001 risultano 3.333 abitazioni di cui 258 occupate (pari al 7,74%) e 3.075 non occupate;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- bacino sciistico per la discesa ed il fondo;
- è individuato dal P.T.R. come centro storico di “*media rilevanza*”; tra i beni ambientali ed architettonici figurano: 3 chiese, 4 pilone, 3 cappelle e un'area di ritrovamento di tipo diverso;
- beni individuati dal P.T.C.: 8 villaggi, 8 nuclei e 1 centro;
- infrastrutture viarie: è attraversato dalla ex S.S. 23, ora di competenza regionale sino al Colle del Sestriere e dalla Strada Provinciale n. 173, del Colle dell'Assietta;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dai Torrenti Chisone e Chisonetto, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale. Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte il rilascio delle

- autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
- è altresì attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Comberau, Rio Comba Turge, Rio delle Michele, Rio Foussimagno, Rio Gran Mueles e Rio Pomerol;
  - la Banca Dati Geologica evidenzia circa 915 ettari interessati da frane attive areali, 18,4 ettari di crolli cartograficamente delimitabili e circa 1.258 ettari interessati da frane quiescenti areali; nonché 6 crolli incanalati, un crollo diffuso e 12 deformazioni gravitative profonde;
  - figura in zona 3 della classificazione sismica di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/03/2003;
- tutela ambientale:
- vincolo ex lege 1497/39 su circa 7 ettari di territorio comunale;
  - interessato, per una superficie comunale di 3.523 ettari, da *Aree Protette Regionali* (Parco Naturale della Val Tronca e Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand);
  - il territorio è altresì interessato dai seguenti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) - Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT":
    - IT1110010 *Gran Bosco di Salbertrand* ;
    - IT1110012 *Val Tronca* ;
    - IT1110023 *Monte Albergian* ;
    - IT1110056 *Stazione di muschi calcarizzanti della Val Tronca* ;
    - IT1110067 *Vallone di Massello* ;
    - IT1110068 *Area boscata tra Loc. Pourrieres e Laval (ds. orografica)* ;
    - IT1110069 *Sorgenti e primo tratto del Torrente Chisone*;
    - BC10054 *Bosco di pino uncinato di inverso Laval (Pragelato)*;
- pianificazione territoriale sovracomunale:
- fa parte dell'ambito di approfondimento per il quale la Regione Piemonte si è riservata la competenza di dettare una specifica disciplina con apposito Piano Territoriale (Piano Paesistico), ai sensi dell'art. 39, comma 4, lettera b), del P.T.R.;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 60/2003 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

**rilevato** che il Comune di Pragelato, attraverso lo "Schema di relazione" adottato con la deliberazione testè citata, propone, nello specifico, i seguenti interventi:

- *la revisione delle previsioni del P.R.G.C. vigente alla luce delle disposizioni di carattere geologico ed idrogeologico contenute nella Circ. 7/LAP (8/5/'96), nella successiva Nota Tecnica Esplicativa (dicembre '99), nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con D.P.C.M. in data 24/5/2001 e successivi provvedimenti regionali finalizzati all'adeguamento della situazione urbanistica;*
- *il recepimento, all'interno del più ampio contesto comunale, dei progetti inerenti i XX Giochi Olimpici Invernali 'Torino 2006';*
- *la revisione delle previsioni insediative residenziali anche in relazione al livello di attuazione del P.R.G.C. vigente;*
- *l'aggiornamento dell'apparato normativo volto ad una maggiore attenzione per il mantenimento e la tutela delle peculiarità architettoniche e tipologiche presenti nel tessuto edificato (norme specifiche, individuazioni cartografiche, ecc.)*
- *la nuova localizzazione di un'area attrezzata per campeggio in sostituzione di quella soppressa per motivi di carattere idrogeologico;*

- *la nuova localizzazione e la contestuale revisione della dotazione di aree a spazi pubblici sia in adeguamento ai progetti olimpici, che a salvaguardia di porzioni di territorio da preservare per il verde e lo sport;*
- *la verifica del livello di attuazione del piano che risulta rappresentata sia dalla nuova veste grafica della cartografia "Destinazione delle aree e dei servizi" nelle scale 1:2.000 e 1:10.000, che dal ridimensionamento delle aree edificabili;*

**informati** i Servizi e le Aree interessate;

**visto** il parere del Servizio Difesa del suolo, datato 05/08/2004;

**vista** l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 25/08/2004, nella quale si propone la presentazione di osservazioni che tengono conto sia delle indicazioni di pianificazione territoriale contenute nel vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia e sia del parere del citato Servizio Difesa del suolo;

**considerate** condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale nonché alle competenze dirette in materia di viabilità;

**visti:**

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

## D E L I B E R A

1. **che**, in merito al Progetto Preliminare della variante strutturale al P.R.G.C., di adeguamento al P.A.I. (approvato con D.P.C.M. del 24/5/2001), ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, adottato dal Comune di Pragelato con deliberazione C.C. n. 60 del 25/09/2003, **non si rilevano incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia** approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. **di formulare**, in quanto Ente portatore di interessi diffusi, rispetto alla suddetta variante generale del P.R.G.C. del Comune di Pragelato, le seguenti osservazioni:
  - A) Con riferimento al rischio idrogeologico, dal confronto tra gli elaborati cartografici allegati al P.R.G.C. in esame e le informazioni desumibili dalla Banca Dati della Provincia, sono emerse le seguenti considerazioni:
    - a) l'abitato di Souchères Basses si trova su un accumulo gravitativo allo stato quiescente, che nella "*Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e*

*del reticolato idrografico minore*” viene individuato con il codice FQ10-D5. La “*Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica*” inserisce l’abitato in classe II; tuttavia in base alla D.G.R. 45 – 6656 del 15/07/2002, Allegato 2, Capitolo 7, tale classe non è compatibile con la presenza di una frana quiescente. Si suggerisce, pertanto, di assegnare l’area su cui insiste Souchères Basses alla classe III B;

- b) nell’ambito della “*Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolato idrografico minore*” non risultano chiaramente differenziate le aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica media (EmA, Cam) ed elevata (EbA, Cab). Con riferimento alla D.G.R. sopra richiamata ed alle differenti ricadute dal punto di vista urbanistico, si suggerisce di operare una più accurata distinzione delle aree in questione;
  - c) nell’ambito della classe III B sono state ricomprese “*Aree libere, ma interessate da concessioni edilizie già rilasciate al momento dell’adozione della variante in oggetto*” ed “*Aree discrezionalmente utilizzabili con motivazioni riconducibili a considerazioni socio-economiche nella valutazione del rapporto costi-benefici, limitatamente ad interventi ritenuti strategici*”. Si ritiene necessario che i suddetti ambiti siano meglio differenziati ed articolati in classi compatibili con i disposti della D.G.R. più volte richiamata;
  - d) la Regione Piemonte (cfr. elaborato “*I campeggi turistici nella Regione Piemonte*”) ha attribuito al campeggio in località Ruà un codice di attenzione P – pericolo potenziale in ambiente di conoide. In merito si richiamano le N.d.A. del P.A.I. (art. 52 “*Misure di tutela per i complessi ricettivi all’aperto*”);
- B) rispetto agli aspetti urbanistici, svolti in riferimento agli articoli delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C., si osserva:
- a) le modifiche introdotte all’art. 16 delle N.T.A. non si ritengono coerenti con la finalità del P.R.G.C., al quale compete l’individuazione dei territori coperti da boschi e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, rientranti nella tutela di cui al D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, da riportare sulle tavole di Piano.  
All’interno di detti territori, il Piano deve altresì precisare quali sono le aree che presentano le caratteristiche di inedificabilità assoluta di cui all’art. 30, comma 5, della L.R. n. 56/77 e s.m.i.  
Si fa presente, inoltre, che gli “... *impianti sportivi di trasporto, nonché l’edificazione prevista dal PRGC* ...” non sono compresi tra gli interventi ammissibili di cui all’art. 31 della citata L.R. n. 56/77;
  - b) con riferimento all’art. 17a – *Fasce ed aree di rispetto* – si fa osservare che in tali fasce sono consentite esclusivamente le destinazioni descritte all’art. 27, comma 3, della già citata L.R. n. 56/77 e che il penultimo comma, così come modificato, non rispetta il dettato del comma 12 del medesimo articolo.  
Si rileva, inoltre, che sulle *Tavole 3a-b-c* compaiono solo le fasce di rispetto della ex S.S. n. 23 del Sestriere e non quelle relative alla viabilità urbana, al contrario di quanto affermato alla lettera a1) dell’articolo in questione; si richiede di correggere tale anomalia;
  - c) in merito alle correzioni introdotte al terzo comma dell’art. 17b – *Fascia di rispetto dei corsi d’acqua* - si fa osservare che la nuova formulazione consente la realizzazione di “... *attrezzature ricreative e sportive* ...”, non collegate ai corsi d’acqua, in contrasto con quanto dispone in merito la legislazione regionale;
  - d) per quanto riguarda l’art. 18 – *Beni culturali e ambientali* – si rileva che in detto articolo non si trattano alcune porzioni di territorio che sono sottoposte ai vincoli dell’art. 142 del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42; precisamente quelli relativi alle lettere: g) territori coperti da boschi e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento; h) terre gravate di uso civico; m) le zone di interesse archeologico (c.f.r. l’ultimo comma

dell'art. 19a). Per le suddette porzioni territoriali il contenuto del Titolo III delle Norme Tecniche di Attuazione non è esaustivo.

Di conseguenza, e in riferimento a quanto espresso alla lettera a) precedente, occorre riportare sulle tavole di Piano le suddette porzioni territoriali sottoposte a specifici vincoli autorizzativi;

- e) la modifica delle prescrizioni edilizie relative alle coperture degli edifici situati nei Centri Storici, di cui all'art. 19a, non appare idonea, anzi compromissoria, per la salvaguardia delle caratteristiche tipiche delle borgate alpine di Pragelato. La realizzazione di aperture a raso (tipo velux) sulle falde dei tetti in pietra o in scandole in legno altera le peculiarità paesaggistiche che connotano i centri che il P.R.G.C. individua appunto come "Storici" ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 56/77.  
Ciò vale in particolare per quei Centri Storici compresi nel perimetro del vigente Piano Paesistico per i quali il "Repertorio" (più volte richiamato anche dalle N.T.A. del P.R.G.C.), di cui al Titolo III delle norme del P. Paes., esclude anche la formazione di abbaini (art. 3.5);
- f) occorre integrare l'art. 20c con la precisazione che una porzione settentrionale del territorio comunale rientra nel Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand, per la quale valgono le disposizioni della legge regionale istitutiva;
- g) si evidenzia che il territorio del Comune di Pragelato è interessato da numerosi Siti di Importanza Comunitaria (SIC) - Rete Natura 2000 - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT", i quali coprono una superficie complessiva di 5.776 ettari, pari a circa il 65% dell'intera superficie comunale.  
Perciò, nel sottolineare l'importanza della conservazione dell'attuale uso delle terre in ragione del loro elevato valore naturalistico, si richiede che la normativa dell'art. 20d sia integrata con una disposizione con cui si specifica che tutti i progetti di interventi che rientrano in un SIC o che, anche se esterni, possono ripercuotersi su di esso, ed interessano direttamente una specie protetta, dovranno essere sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, ai sensi del DPR 8/9/1997 n° 357 aggiornato e modificato dal DPR 12/03/03, n° 120.
- h) sulla tavola 3c, in scala 1:2.000, non risulta individuabile l'edificio asteriscato, richiamato all'art. 23, comma 5, che deve essere demolito per consentire l'allargamento della strada. Si richiede di sanare tale anomalia;
- i) Infine, si ritiene che l'ultimo comma dell'art. 33 - *Norme transitorie* - con il quale si ammette genericamente che "Gli interventi concessi nelle presenti norme per uso turistico ricettivo sono in deroga ai parametri urbanistici ed edilizi e comunque fatte salve le norme del Codice Civile". non sia ammissibile in quanto troppo discrezionale e privo di ogni controllo;

C) si rileva, infine, che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico".

Tale legge (che ha previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto 2003 - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che " ... la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici ... " (c. 3 art. 5) e che " .... ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica. " (c. 4 art. 5).

La Variante in oggetto non contiene la suddetta verifica e pertanto, si suggerisce all'Amministrazione Comunale di Pragelato, di sanare tale carenza per non incorrere in possibili profili di illegittimità;

3. **di trasmettere** al Comune di Pragelato la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;



Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti la proposta il cui oggetto è sottoriportato.

**OGGETTO: Urbanistica – Comune di Pragelato – Variante strutturale di adeguamento del P.R.G.C. al P.A.I. – Pronunciamento di compatibilità ed osservazioni.**

N. Protocollo: 230367/2004

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	28
Astenuti	=	3 (Bonino – Fluttero – Tentoni)
Votanti	=	25

Favorevoli 25

(Bertone – Bisacca – Buratto – Cerchio – Chiarotto – Chieppa – Comba – Corsato – D'Elia – Esposito – Ferrero – Francavilla – Galati – Griffa – Loiaconi – Lubatti – Novello – Palena – Peluso – Petrarulo – Pucci – Repetto – Tangolo – Valenzano – Vallero)

**La deliberazione risulta approvata.**

~~~~~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

|          |   |                                 |
|----------|---|---------------------------------|
| Presenti | = | 28                              |
| Astenuti | = | 3 (Bonino – Fluttero – Tentoni) |
| Votanti  | = | 25                              |

Favorevoli 25

(Bertone – Bisacca – Buratto – Cerchio – Chiarotto – Chieppa – Comba – Corsato – D'Elia – Esposito – Ferrero – Francavilla – Galati – Griffa – Loiaconi – Lubatti – Novello – Palena – Peluso – Petrarulo – Pucci – Repetto – Tangolo – Valenzano – Vallero)

**La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio  
F.to S. Vallero

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. VI del 14 settembre 2004.

/ml